

La strategia italiana nell'indo-pacifico

30 aprile 2024

Nella seduta **del 17 maggio 2023**, la III Commissione Affari esteri e comunitari della Camera ha deliberato all'unanimità, ai sensi dell'articolo 144, comma 1 del Regolamento **lo svolgimento di una indagine conoscitiva sulle tematiche relative alla proiezione dell'Italia e dei Paesi europei nell'indo-pacifico**.

[Qui](#) il programma dell'indagine (cfr. allegato n. 3 del resoconto sommario della seduta della III Commissione 17 maggio 2023)

Lo svolgimento dell'attività di indagine sta avendo luogo all'interno dell'apposito **Comitato permanente sulla politica estera per l'indo-pacifico** che la Commissione affari esteri della Camera ha deliberato di istituire al proprio interno nel corso della seduta de seduta del 27 luglio 2023 (cfr. [seduta del 27 luglio 2023 il Presidente della III Commissione ha comunicato](#))

Si ricorda che, il Governo, [in risposta all'interrogazione n. 5-00680](#) Formentini sulla elaborazione di una strategia nazionale relativa al quadrante dell'Indo-Pacifico ha fatto presente che l'Italia sta intensificando la presenza nella regione indo-pacifica, in considerazione della sua crescente rilevanza geopolitica ed economica ed è in particolar modo impegnato nella realizzazione di attività in diversi ambiti che coincidono con le sette priorità della Strategia dell'Unione europea per la cooperazione nell'Indo-Pacifico.

Per un approfondimento si vedano i seguenti prodotti dell'Osservatorio di politica internazionale:

Approfondimento n. 204 L'influenza asimmetrica della Cina e della Russia in Africa Focus Cina e Indo-Pacifico.2

Attività parlamentare presso la Commissione Affari esteri

Il Comitato sta approfondendo, in particolare, le implicazioni geopolitiche di questa vastissima area che riveste un ruolo sempre più significativo negli equilibri globali anche al fine di valutare le possibilità per l'Italia di sviluppare sinergie e collaborazioni con i *partner* della regione che condividono il medesimo quadro di valori e la preoccupazione per i rischi di instabilità che possono prodursi nell'indo-pacifico.

Si ricorda che i **Comitati permanenti rappresentano articolazioni interne alla Commissione**, la cui attività è soggetta alla programmazione da parte dell'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, della Commissione. Non è ammessa sovrapposizione né tra i lavori della Commissione e quella dei Comitati, né tra quella di un Comitato e dell'altro.

In merito alle **attività ad essi delegate**, i Comitati **non hanno funzioni deliberative**. Su delega della Commissione, svolgono attività di carattere conoscitivo, istruttorio e preparatorio rispetto ai lavori della Commissione.

Per prassi consolidata, ai Comitati permanenti può essere affidato lo svolgimento di audizioni, formali e informali, di indagini conoscitive, nonché l'esame istruttorio di provvedimenti e atti da sottoporre al successivo esame e deliberazione da parte della Commissione.

Ai Comitati permanenti può essere, in particolare, delegato lo svolgimento delle indagini conoscitive, ferma restando in capo alla Commissione ogni deliberazione su documenti intermedi o conclusivi, nonché la facoltà di avocare a sé in qualunque momento lo svolgimento di specifiche audizioni, missioni o sopralluoghi da tenersi in tali ambiti.

Ad oggi sono state svolte le seguenti audizioni:

Gabriele Abbondanza , docente presso l'Università di Madrid e l'Università di Sydney e ricercatore presso l'Istituto Affari Internazionali (IAI).	Seduta del 27 settembre 2023
Lorenzo Termine , ricercatore presso il Centro Studi Geopolitica.info e docente presso l'Università degli Studi Internazionali di Roma.	Seduta del 27 settembre 2023
Emanuele Rossi , analista di politica internazionale	Seduta del 18

	ottobre 2023
John Delury , professore di studi cinesi presso la Yonsei University Graduate School of International Studies (GSIS) di Seul	Seduta del 18 ottobre 2023
Alessio Patalano , professore di studi dell'Asia orientale presso il King's College di Londra	Seduta del 18 ottobre 2023
Giulia Pompili , giornalista	Seduta del 26 ottobre 2023
Stefano Pelaggi , ricercatore presso l'Università degli studi di Roma «La Sapienza»	Seduta del 8 novembre 2023
Vas Shenoy , esperto di rapporti Europa-India	Seduta del 22 novembre 2023
Filippo Fasulo , Co-responsabile dell'Osservatorio Geoeconomia dell'Istituto per gli studi di politica internazionale (ISPI)	Seduta del 28 novembre 2023
Giada Messetti , giornalista	Seduta del 29 novembre 2023
Simone Pieranni , giornalista	Seduta del 6 dicembre 2023
Lorenzo Lamperti , giornalista	Seduta del 14 dicembre 2023
Paolo Dionisi , Ambasciatore d'Italia in Thailandia	Seduta del 20 dicembre 2023
Marco della Seta , Ambasciatore d'Italia in Vietnam	Seduta del 20 dicembre 2023
Sujan R. Chinoy , Direttore generale del Manohar Parrikar Institute for Defence Studies and Analyses (MP-IDSA)	Seduta del 25 gennaio 2024
Seong-ho Lee , Ambasciatore della Repubblica di Corea in Italia	Seduta del 31 gennaio 2024
Aurelio Insisa , Jean Monnet Fellow presso il Centro Robert Schuman per gli studi avanzati dell'Istituto universitario europeo	Seduta del 6 febbraio 2024
Giulio Pugliese , docente di politica giapponese presso l'Università di Oxford e Direttore studi Europa-Asia presso lo Schuman Centre dell'Istituto universitario europeo	Seduta del 14 febbraio 2024
Zahid Rastam , Ambasciatore della Malaysia in Italia	Seduta del 27 febbraio 2024
Michelangelo Pipan e Romeo Orlandi , rappresentanti dell'Associazione Italia-ASEAN	Seduta del 12 marzo 2024
Satoshi Suzuki , Ambasciatore del Giappone in Italia	Seduta del 12 marzo 2024
Axel Berkofsky , professore associato presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Pavia	Seduta del 21 marzo 2024
Simona Alba Grano , professore associato di sinologia presso l'Università di Zurigo	Seduta del 4 aprile 2024
Duong Hai Hung , Ambasciatore della Repubblica socialista del Vietnam	Seduta del 10 aprile 2024
Nguyen Hung Son , Vicepresidente dell'Accademia diplomatica del Vietnam	Seduta del 10 aprile 2024
Marianne Péron-Doise , direttrice dell'Osservatorio geopolitico dell'Indo-Pacifico dell'Istituto delle relazioni internazionali e strategiche (IRIS)	Seduta del 16 aprile 2024
Kaush Arha , rappresentante dell'Atlantic Council's Global China Hub	Seduta del 24 aprile 2024
Céline Pajon , ricercatrice dell'Istituto francese delle relazioni internazionali (IFRI)	Seduta del 24 aprile 2024

L'audio/video delle sopra richiamate audizioni è consultabile alla seguente [pagina](#) del sito della Camera dei deputati.

Iniziative del Governo nell'area dell'indo-pacifico

Nel corso della seduta della Commissione affari esteri del 13 aprile 2023 il Governo, [in risposta all'interrogazione n. 5-00680](#) Formentini sulla elaborazione di una strategia nazionale relativa al quadrante dell'Indo-Pacifico, ha reso noto che in questa area l'Italia è **impegnata nella realizzazione di attività** in diversi ambiti che coincidono con le sette priorità della Strategia dell'Unione europea per la cooperazione nell'indo-pacifico: prosperità sostenibile e inclusiva, transizione verde, *governance* degli oceani, partenariati digitali e tecnologici, connettività, sicurezza e difesa, sicurezza umana.

Il Governo, ha quindi, chiarito che:

¾ il contributo italiano alla **Strategia europea per l'Indo-Pacifico** è sintetizzato in un **documento pubblico**, da aggiornare via via alla luce delle nuove priorità e opportunità di cooperazione economica e settoriale con gli organismi multilaterali e i Paesi della macro-regione;

¾ è in corso un **rafforzamento delle dotazioni delle sedi diplomatiche** italiane nell'area ed è aumentato il personale della carriera diplomatica in Giappone, Australia e Bangladesh. Si prevedono ulteriori misure in vista dell'organizzazione di Expo Osaka 2025; sono stati istituiti **nuovi posti per funzionari della promozione economica e commerciale** a Manila, Jakarta e Osaka ed è stato aperto un nuovo Consolato Generale a Bangalore. Anche il personale a contratto locale è stato aumentato in 7 Paesi, con particolare attenzione a Cina, India e Pakistan.

L'approccio italiano, secondo quanto puntualizzato dal Governo, è caratterizzato da una **visione inclusiva**, con il coinvolgimento di tutti gli attori e le Organizzazioni regionali. L'Italia è *partner* di SASEAN dal 2020 e *partner* di Dialogo del *Pacific Islands Forum* e della *Indian Ocean Rim Association*, rispettivamente dal 2007 e dal 2019. Nell'ambito del Partenariato con l'ASEAN, sono state realizzate numerose attività di formazione e *capacity building* su temi importanti come il contrasto al *cyber crime*, le attività anti-pirateria, il diritto del mare e la gestione sostenibile delle coste. Sono in programma nuove iniziative in tema di lotta alla corruzione, tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, cooperazione spaziale.

Il Governo ha, inoltre reso noto che l'Italia è impegnata anche nello sviluppo e nel rafforzamento delle **relazioni bilaterali** con i *partner* nella regione, a cominciare dai Paesi con cui si condividono il sistema di valori. A tal riguardo ha osservato che le eccellenti relazioni con il Giappone sono testimoniate dall'intensificazione dei contatti ad alto livello, anche nel quadro delle Presidenze consecutive del G7.

Con Giappone e Regno Unito è stato di recente avviato il programma **GlobalCombat Air** per lo sviluppo congiunto di **caccia di ultima generazione**. Nella dichiarazione politica congiunta sul Programma dello scorso 9 dicembre i Capi di Governo dei tre Paesi hanno confermato l'impegno politico e industriale pluriennale e la volontà di assicurare la sicurezza globale, attraverso la **realizzazione di un velivolo per il futuro**, pensato per garantire l'interoperabilità con i principali alleati e *partner* internazionali. Un altro partenariato strategico è quello che dal 2018 lega l'Italia alla Repubblica di Corea, importante attore regionale con cui si registra un forte aumento dell'interscambio commerciale-

Il Governo ha, quindi, sottolineato, che la visione inclusiva dell'indo-pacifico consente all'Italia di continuare a coltivare il dialogo anche con la Repubblica Popolare Cinese, che "fosse anche solo per le dimensioni della sua economia e della sua popolazione" rimane un interlocutore imprescindibile dinanzi alle grandi sfide globali, quali il cambiamento climatico, la transizione energetica e il contrasto alle pandemie e ad altre emergenze quali l'insicurezza alimentare.

Con riferimento alla **sicurezza marittima** il Governo ha reso noto che l'Italia è impegnata a contribuire anche su questo fronte. La campagna navale del Pattugliatore Polivalente d'Altura **Francesco Morosini** testimonia l'attenzione per questo tema, collegato al rispetto del diritto internazionale del mare. Nel programma, della durata di cinque mesi, è prevista anche la partecipazione ad alcuni dei più importanti eventi fieristici nel settore della Difesa navale. Sono previste soste in dodici Paesi, identificati secondo criteri di interesse sia dal punto di vista industriale, sia di cooperazione nel settore della sicurezza. A tal riguardo, il Governo ha fatto presente che la tappa a **Singapore**, *partner* di primo piano nel sud-est asiatico, ha permesso di ribadire l'intenzione dell'Italia di proseguire la collaborazione in corso con la città-Stato con particolare attenzione al settore scientifico-tecnologico, delle *start-up* portaerei Cavour, nave ammiraglia della nostra Marina. Lo stesso Governo italiano è attivo nella ricucitura e nel rilancio di alcune relazioni bilaterali di grande importanza e con significative prospettive in quello scacchiere, che avevano conosciuto un momento di freddezza nel passato recente: è il caso tanto dei rapporti con gli Emirati Arabi Uniti, quanto dei rapporti con la stessa India.

